

# 7 | Odisseo dalla maga Circe

(Omero, *Odissea*, libro X, vv. 210-243)



Audiolettura

## Il filo della storia

Dopo aver accecato Polifemo, Odisseo deve inventare un altro stratagemma per uscire dalla grotta con i suoi compagni senza essere notato dal Ciclope. Odisseo ricorda che ogni mattina il mostro apre il masso che chiude la grotta per far uscire le sue pecore, toccandole una a una sul dorso. Lega i compagni ai montoni più grassi, sotto la pancia, e per ultimo si lega lui: così riescono a sfuggire. Questo, però, causa l'ira di Poseidone, padre del Ciclope, che scatena una tempesta. Dopo qualche giorno, i naufraghi giungono in un isolotto roccioso, dimora di Eolo, dio dei venti, e lì si fermano per un mese. Alla loro partenza il dio regala loro un otre contente tutti i venti più tempestosi, da tenere ben chiusi. Gli uomini di Odisseo però non resistono alla tentazione di aprire l'otre e fuoriescono i venti che rimandano indietro le navi.

Con l'unica nave rimasta Odisseo approda all'isola di Eea, dove si trova la maga Circe. L'isola è verde, circondata dal mare e si scorge una dimora, quella della maga. Alcuni compagni, capeggiati da Euriloco, vanno a perlustrare l'isola.

- 210 Nella vallata trovarono le case di Circe costruite  
con pietre squadrate, in un luogo protetto:  
c'erano intorno lupi montani e leoni  
che ella aveva stregato, dandogli filtri maligni.  
Essi non assalirono gli uomini, ma
- 215 agitando le lunghe code si alzarono.  
Come quando i cani scodinzolano al padrone che torna  
da un pranzo, perché porta ogni volta dei buoni bocconi;  
così i lupi dalle forti unghie e i leoni scodinzolavano:  
essi temettero, quando videro le orribili fiere<sup>1</sup>.
- 220 Si fermarono davanti alle porte della dea dai bei riccioli,  
sentivano Circe che dentro con voce bella cantava,  
intenta a un ordito<sup>2</sup> grande, immortale, come le dee  
sanno farli, sottili e pieni di grazia e di luce.  
E cominciò fra essi a parlare Polite, capo dei forti,
- 225 che mi era tra i compagni il più caro e fidato:  
«O cari, qui dentro, intenta a un grande ordito,  
canta in modo perfetto – ne risuona tutta la casa –

1. **fiere**: bestie.

2. **intenta a un ordito**: tessendo una tela.